

LOMBARDINI22
PRESENTA

UNA PRODUZIONE
WHITE BOX STUDIO

UN FILM DI →
GIANLUCA VASSALLO

IL POSTO

IL P

DAL 25 APRILE AL CINEMA

con MICHELE SARTI, RENZO GUBIS, ALESSANDRA DI PIETRO, BIANCA MARIA LAY, ANGELO ZEDDA, TIZIANO PULSILE, EMILIO PUGGIONI, GIAMPAOLO e LURELLA SARTI /
e con SERGIO PIANO, AZZURRA LESCHIO, SABINA ZUCCONI, ROSALBA PIRAS, LAURA MIRA, SERGIO SCAVIO, FRANCO GIULI, ALESSANDRO ADAMO, GIUSEPPE PEPE,
MICHELE CALZAVARA, TIZIANA TROJA, JOHN WORTHINGTON, DESPINA KATSIKAKIS / prodotto da MADDALENA SATTI per WHITE BOX STUDIO /
produttori esecutivi MADDALENA SATTI, GIANLUCA VASSALLO, ALESSANDRA DI PIETRO, MICHELE CALZAVARA / scritto e diretto da GIANLUCA VASSALLO /
aiuto regia FRANCESCO MANNUCCI, MERCEDES CORVEDU / direttore della fotografia GIANLUCA VASSALLO / audio fotografato ROBERTO VERBENA /
musiche originali GIANLUCA VASSALLO / suono in presa diretta FRANCESCO MANNUCCI / sound design DANIELE GUARNERA / costumi MADDALENA SATTI /
scenografie CAROLINA TASCIONI / fotografo di scena MERCEDES CORVEDU / trucco, parrucchi e barbiere FRANCESCA CATIARI / titoli e design CHOICE STUDIO

MC
T



W B  X S

Lombardini22
DESIGN THINKING

DEGW

presentano

IL POSTO

Un film di **GIANLUCA VASSALLO**

con Michele Sarti
Bianca Maria Lay
Renzo Cugis
Angelo Zedda
Tiziano Polese
Emilio Puggioni
Alessandra Di Pietro

Genere: commedia
Durata: 90'

AL CINEMA DAL 25 APRILE

NOCLAPS
A WHITE BOX STUDIO COMPANY

Link al materiale stampa:

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1W6IEY2EeOtVJf4IOUxqBI2cpPBkqk_fd

Ufficio Stampa Film
Studio Vezzoli R-evolution
Alessandra Vezzoli +39 335.6813563
Mariapaola Romeri +39 339.8412700
r-evolution@studiovezzoli.com

White Box Studio / NoClaps
Maddalena Satta +34 3401490133
Gianluca Vassallo +39 3490675969
info@whiteboxstudio.it

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

MICHELE SARTI Pietro
BIANCA MARIA LAY Camilla, fidanzata di Pietro
ALESSANDRA DI PIETRO nel ruolo di se stessa, architetto e consulente in
DEGW
RENZO CUGIS Dudo, motivatore
TIZIANO POLESE Rodolfo, avventore del bar
ANGELO ZEDDA Maurizio Maresca, produttore cinematografico
EMILIO PUGGIONI Enrico, amico di Pietro e fratello di Camilla
GIAMPAOLO E LUISELLA SARTI Genitori di Pietro
ROSALBA PIRAS Rita, signora al banco del pesce
SABINA ZICCONI Cinzia, signora in corsia al supermercato
SERGIO PIANO Carlo, pescatore
TIZIANA TROJA Clara, attrice

Nel cast, tra gli attori protagonisti nel ruolo di se stessi sono coinvolti anche

ALESSANDRO ADAMO Partner di Lombardini22 e Direttore di DEGW
FRANCO GUIDI Partner e Amministratore Delegato di Lombardini22
GIUSEPPE PEPE Project Leader in DEGW
MICHELE CALZAVARA Architetto e consulente in DEGW
JOHN WORTHINGTON Fondatore di DEGW
DESPINA KATSIKAKIS Membro Storico di DEGW
e molti altri collaboratori di DEGW

CAST TECNICO

Regia, soggetto e sceneggiatura Gianluca Vassallo
Direttore della fotografia Gianluca Vassallo
Aiuto fotografia Roberto Verbena
Assistenti alla regia Francesco Mannironi, Mercedes Corveddu
Montaggio Gianluca Vassallo
Musiche Gianluca Vassallo
Suono in presa diretta Francesco Mannironi
Sound designer Daniele Guarnera
Scenografia Carolina Tascione
Costumi Maddalena Satta
Fotografie di scena Mercedes Corveddu
Trucco e parrucco Francesca Cattari
Produttore esecutivi Maddalena Satta, Gianluca Vassallo,
Alessandra Di Pietro, Michele Calzavara
Prodotto da Maddalena Satta per White Box Studio
Paese e anno di produzione 2023/2024

CITTÀ E LOCATION

Il Posto è ambientato a Milano, attuale sede di DEGW e Lombardini22, a Cagliari, e nei luoghi storici di DEGW, a Londra e a Reading.

LOGLINE

Pietro, un regista appena affermato, alle prese con la ricerca di un produttore per il suo prossimo film, viene chiamato da DEGW per realizzare un documentario sui 50 anni dello studio. La sua resistenza iniziale lascerà il posto ad una profonda comprensione della sua storia familiare e della sua stessa esistenza, che scoprirà legata a doppio filo a una delle prime realizzazioni del gruppo di progettazione fondato da Duffy, Eley, Giffone e Worthington.

SINOSI

Pietro (**Michele Sarti**) è un regista di Cagliari appena affermato, alla ricerca di un produttore per il suo prossimo film. Inquieto per natura sta attraversando un momento di crisi professionale ed esistenziale che finisce per allontanarlo dalla sua compagna Camilla (**Bianca Maria Lay**), mentre subisce costantemente i rimbrotti del suo Motivatore Dudo (**Renzo Cugis**). I suoi contatti con l'esterno si riducono all'ascolto della radio e a qualche incontro stravagante e perlopiù casuale: in spiaggia, al supermercato, in piazza e al bar, dove conosce Rodolfo (**Tiziano Polese**), un avventore Osservatore del mondo. È immerso in un'autocommiserazione beffarda e quasi surreale, quando riceve la chiamata di Alessandra (**Alessandra Di Pietro**) da DEGW, con la proposta di realizzare un documentario sui 50 anni d'attività dell'azienda con sede a Milano. Per Pietro è l'inizio inaspettato di una rinascita. La sua resistenza iniziale lascerà il posto a un progressivo coinvolgimento nella storia della società, che si dipana per indizi e frammenti in un racconto intrecciato con le vicende personali del regista, fino a un'imprevedibile comprensione della sua storia familiare e della sua stessa esistenza: un legame a doppio filo con uno dei primi cimenti del gruppo di progettazione specializzato in spazi di lavoro, fondato a Londra nel 1973 da Francis Duffy, Peter Eley, Luigi Giffone e John Worthington.

NOTE DI REGIA / PRODUZIONE

Gianluca Vassallo — White Box Studio

"Il Posto" è stato un film complesso da approcciare e complesso, per me, significa vivo. Come sempre nel mio, nostro, caso il piano produttivo e quello artistico si sono amalgamati poiché, lavorando con risorse misurate, le scelte che - attraverso la forma - hanno prodotto il significato sono state curate con un senso della realtà e del possibile che hanno determinato, a mio, nostro, avviso la forza del progetto. Nello specifico le scelte fondative sono state quelle di una relazione strettissima tra fotografia, musica e montaggio, tutte scritte da me. La presenza melodica, il movimento o la stasi della macchina, il montaggio che anticipa o sospende il tempo, sono fatte di temi/linguaggi/scelte ricorrenti che, nel finale si sommano tutti per unire, il piano del reale, quello della finzione e tutti i piani temporali messi in scena.

Questo è un film che si cura di qualcosa che la narrativa cinematografica in genere trascura: le conseguenze delle scelte di un progettista architettonico, tema che, ovviamente, può essere assunto a metafora di ogni scelta individuale che abbia un impatto sulla vita pubblica. La costruzione visiva e narrativa è fortemente ispirata alle prassi di progettazione architettonica, il film si muove per imprecisioni che cercano di diventare un codice nuovo (come spesso accade in architettura, spesso rischiando di non riuscire), il film cancella la presa diretta, dove ritiene di doverlo fare, non si cura della confusione che anima all'inizio

perché è certo, che possa chiarirsi per strada. Come certe costruzioni con uno scheletro imperdonabile che quando riceve la pelle produce spazi comprensibili.

Questo, è anche un film libero. Libero come le donne libere di Simone de Beauvoir, il contrario della frivolezza. È libero, come dovrebbero essere tutte le nostre scelte, perché solo così possono racchiudere la responsabilità delle loro conseguenze. E rischiare di produrre pace, rivolta, vita.

Ecco, questo film è mia responsabilità e al contempo conseguenza delle scelte di un committente libero come me, come noi.

Il Posto

Un film per i 50 anni di DEGW

NOTE DI LOMBARDINI22

Lombardini22 è da sempre attiva in campo culturale con eventi e progetti che toccano il nostro mondo in modo trasversale. In occasione del 50° anniversario di DEGW, storica società di progettazione specializzata in luoghi di lavoro e Business Unit di Lombardini22, abbiamo pensato a un'iniziativa speciale: **"Il Posto"**.

Abbiamo lavorato alla produzione di un **lungometraggio che omaggia lo storico brand nato a Londra nel 1973**, festeggiando i 50 anni di un gruppo che ha sviluppato un modello di "workplace design" pionieristico, punto di riferimento per molti (e da molti oggi imitato), e ne ha diffuso la cultura nel mondo. Abbiamo deciso di farlo in modo inconsueto: **un FILM DI FINZIONE**, con **una sceneggiatura e un linguaggio cinematografico d'autore**, commissionato al regista e fotografo **Gianluca Vassallo**. Una storia che ci interpreta liberamente, attraverso le immagini e le voci di protagonisti storici e attuali che hanno costruito e praticano tuttora quel modello progettuale. Lo scopo è intercettare un pubblico più ampio dei soli addetti ai lavori ed estendere l'interesse e il coinvolgimento a **una platea allargata**, per condividere una storia importante e straordinaria su temi che riguardano tutti noi: quelli dei **luoghi che progettiamo**, dei **posti in cui lavoriamo**, soprattutto delle **relazioni che si generano** (spesso al di fuori di qualsiasi previsione progettuale) in quegli spazi dove spendiamo gran parte delle nostre vite.

Il film di Gianluca Vassallo è il primo importante traguardo di un più articolato progetto di ricerca interdisciplinare, che parte dalla storia di DEGW che in 50 anni ha affrontato tutti i temi più urgenti e i mutamenti dell'universo "workplace". Un programma pluriennale di natura divulgativa a cura di **Michele Calzavara**, architetto e curatore indipendente, e **Alessandra Di Pietro**, senior architect & consultant DEGW, che offrirà una **piattaforma partecipata di produzione e condivisione di contenuti**, con il coinvolgimento di università, centri di ricerca, istituzioni e aziende. È un processo già avviato – a Londra con le **voci dei protagonisti** (John Worthington, Despina Katsikakis e altri); all'Università di Reading con i **materiali d'archivio** (DEGW Living Archive) – e continuerà a svilupparsi con interviste e testimonianze originali, luoghi rappresentativi, progetti significativi, idee e visioni che comporranno un quadro aperto a diversi contributi: da chi DEGW l'ha conosciuta direttamente (fondatori, professionisti, consulenti, architetti, manager, clienti, partner, utenti degli spazi) a chi, in diversi ruoli, sia una voce significativa sui temi del workplace e delle sue complesse relazioni.

L'obiettivo è la generazione di un prodotto documentaristico di **ordine scientifico**, con una **serie di eventi e tappe intermedie** che ne accompagneranno il processo di produzione nel tempo. Un progetto di natura **transmediale** che potrà dare forma a diversi tipi di restituzione: serie editoriali, piattaforme web, partecipazioni a iniziative internazionali. Sempre facendo leva su alcuni fondamentali: le **persone** e il **respiro internazionale della storia di DEGW**.

LOMBARDINI22 e DEGW

Lombardini22 è una società di progettazione integrata nata nel 2007 grazie all'iniziativa di sei soci, presto diventati sette con l'acquisizione di DEGW, appartenenti a background differenti ma accomunati da un'unica e condivisa visione del lavoro. Oggi Lombardini22 è una comunità professionale multi autoriale, una piattaforma che raccoglie brand differenti ad alta professionalità specifica: oltre 400 persone che operano sotto un unico tetto in un ecosistema interdisciplinare votato all'innovazione e alla continua ricerca e sviluppo in discipline all'avanguardia nell'ambito della progettazione (come le neuroscienze, la realtà virtuale, l'inclusività e l'approccio ESG), leader nello scenario italiano dell'architettura e dell'ingegneria e operativo a livello internazionale.

DEGW - Fondata a Londra nel 1973 da Francis Duffy, Peter Eley, Luigi Giffone e John Worthington, è una delle più note società di progettazione dei luoghi di lavoro al mondo. Una lunga storia che pianta i semi a Chicago e New York alla fine degli anni Sessanta, si dirama all'inizio dei Settanta con i primi uffici europei a Bruxelles e Londra, dove nasce ufficialmente, per poi crescere e diffondersi rapidamente nei decenni successivi, con il boom del lavoro terziario, in molti paesi d'Europa, Nordamerica, Asia e Oceania. Forte di un approccio originale e pionieristico, DEGW è stata la prima società a sviluppare un metodo di consulenza e di progettazione integrata degli spazi uffici che è tuttora un punto di riferimento. Un metodo interdisciplinare basato sulla ricerca e soprattutto su un'idea evolutiva dell'architettura. People, Place, Process, Performance e infine Purpose sono i valori che hanno segnato la sua storia, una storia internazionale che nel 2012 si interrompe nel mondo ma che, con DEGW Italia (nata nel 1985 a Milano) continua nel nostro paese e arriva ai giorni nostri. Diretta da Alessandro Adamo, DEGW Italia è oggi parte di Lombardini22, che ne detiene il marchio. Ciò ha permesso di preservarne il "seme" e valorizzarne l'eredità, dando continuità e sviluppo a un metodo progettuale che fin dalle origini ha saputo mettere in dialogo spazio, necessità organizzative, qualità del lavoro e persone.

www.lombardini22.com

www.degw.it

IL REGISTA e L'INTERPRETE PROTAGONISTA

Gianluca Vassallo – regia, montaggio, soggetto, sceneggiatura, musiche e fotografia

Gianluca Vassallo vive e lavora a San Teodoro, in Sardegna, dove ha fondato e dirige White Box Studio e da dove parte per fotografare il mondo. Il suo lavoro, d'arte o commerciale (legato principalmente al design), è stato presentato da aziende, istituzioni, gallerie e fondazioni in Italia e all'estero. Autore di due documentari, "Volevo solo sapere come stai" codiretto con Francesco Mannironi (2020) e "James vs Wines" (2021), e del mediometraggio "Libertà" (2020), ha esordito nel lungometraggio di finzione con "La Sedia", prodotto e distribuito esclusivamente con capitale di rischio, protagonista di un sorprendente tour nei cinema di molte città italiane e a New York (2023). Attualmente al cinema con "Il Posto".

Michele Sarti / PIETRO

Nato a Cagliari il 13 giugno del 1974. Ha studiato filosofia all'università di Cagliari e musica, nello specifico corno francese, al conservatorio Pierluigi da Palestrina sempre a Cagliari. Lavora nel campo dell'enogastronomia. Il vino è la sua passione insieme a tutto ciò in cui ci può essere spazio per la creatività e il formaggio marcio. "La Sedia" è stata la più grande fatica fisica e psicologia della sua la vita. Naturalmente, dopo quella gigantesca, che gli ha permesso di accettare che quel naso fosse attaccato al resto del corpo. Ha esordito da attore nel 2020 nel mediometraggio "Libertà", di Gianluca Vassallo. Da allora è il suo muso. Protagonista del primo lungometraggio di finzione di Vassallo, "La Sedia" (2023), e di "Il Posto".